

Verbale della Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 1 del 3 marzo 2022

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'anno 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni.

L'anno **Duemilaventidue**, il giorno **tre** del mese di **marzo**, alle ore quattordici e trenta, si è riunito il Comitato istituzionale a seguito di convocazione prot. n. 0285 del 24 febbraio 2022. Ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, art. 73, del DPCM 22 marzo 2020, del DPCM 24 ottobre 2020, e ss. ii. mm., recanti disposizioni per contrastare la diffusione del contagio da coronavirus COVID19, la riunione odierna del Comitato Istituzionale si tiene in modalità mista, e cioè sia in presenza che tramite videoconferenza, nel rispetto dei criteri di tracciabilità e identificabilità dei partecipanti.

Al momento della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, i componenti del Comitato Istituzionale risultano:

	Presente	Assente
Bruno Fanton	x	<input type="checkbox"/>
Antonio Bertaso	x	<input type="checkbox"/>
Marco Padovani	<input type="checkbox"/>	x
Luca Sebastiano	<input type="checkbox"/>	x
Denise Zoppi	x	<input type="checkbox"/>

Presiede la riunione il Presidente Bruno Fanton. Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione. Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Comitato Istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato. Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Bruno Fanton

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line del Consiglio di Bacino Veronese il giorno 7 marzo 2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lvo n. 267/2000.

SERVIZIO AFFARI GENERALI
Dott.ssa Ulyana Avola

Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 1 del 3 marzo 2022

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'anno 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. lvo n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo On Line di questo Ente.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione n. 1 del 3 marzo 2022

Oggetto: **Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'anno 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni.**

PREMESSO che:

- questo Ente, istituito in attuazione della LR del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e della relativa Convenzione del 10 giugno 2013, è disciplinato, per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni, degli organi, etc., dal decreto legislativo n. 267/2000 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e ss. mm. e ii.;
- con D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011, modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del citato D. Lgs. 118/2011 le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

VISTO il decreto legislativo n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (Tuel), e in particolare la Parte II, Titolo VI relativa alla Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione;

RICHIAMATO l'art. 228 comma 3 del Tuel, che dispone: "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del suddetto D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. che stabilisce: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...] Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono

effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

PRESO ATTO che la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- i debiti insussistenti o prescritti;
- i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTO il punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 che stabilisce che il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione di giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

VISTO l'art. 12 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, il quale definisce il Comitato Istituzionale come l'organo esecutivo dell'Ente;

VISTO il Bilancio 2021 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) del Consiglio di Bacino Veronese, approvati con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 30 marzo 2021, esecutiva;

VISTO il PEG 2021 del Consiglio di Bacino Veronese approvato con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 12 del 6 maggio 2021, esecutiva;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2024, che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali al 31 marzo 2022 e che autorizza, ai sensi dell'articolo 163, comma 3 del TUEL, l'esercizio provvisorio del bilancio sino alla predetta data;

DATO ATTO che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2021, l'Ente ha effettuato l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2021 e dagli esercizi precedenti;

PRESO ATTO che, a seguito di tale verifica, sono state elaborate le variazioni degli stanziamenti di entrata - tipo operazione "accertamenti" (riportate nell'**Allegato A**) e le variazioni delle voci in uscita - tipo operazione "impegni" (riportati nell'**Allegato B**) e preso atto quindi che, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, si è ottenuto il seguente risultato:

- minori entrate per € 664,36;
- minori uscite per € 6.023,46;

UDITA la relazione del Direttore;

PRESO ATTO che la variazione dei residui in entrata di € 664,36 e in uscita per pari importo (al capitolo 809) corrisponde a economie del finanziamento della Regione Veneto denominato "APQ VENRI" ai sensi della D.G.R. 127/2019, calcolate sulla base del contributo definitivo;

PRESO ATTO inoltre che le altre variazioni dei residui passivi sono dovute a risparmi di spesa per il funzionamento della struttura operativa dell'Ente;

VISTI gli elenchi dei residui attivi e passivi da riportare al termine dell'anno 2021, così come descritti, rispettivamente, nell'**Allegato C)** e nell'**Allegato D)** al presente provvedimento;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere dell'organo di revisione dell'Ente, conservato al prot. n. 307 del 2 marzo 2022, **Allegato E)** al presente provvedimento, con il quale è stato espresso parere favorevole;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa, le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2021, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2021, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi Allegati A), B) C) e D).
2. DI DARE ATTO che a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi è risultata una minore entrata per € 664,36, e dei residui passivi è risultato un risparmio di spesa pari ad € 6.023,46.

IL DIRETTORE
Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Bruno Fanton

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta n. 1 del 3 marzo 2022

Proposta di deliberazione

(art. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'anno 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto, Responsabile del Servizio interessato, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria esprime, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini